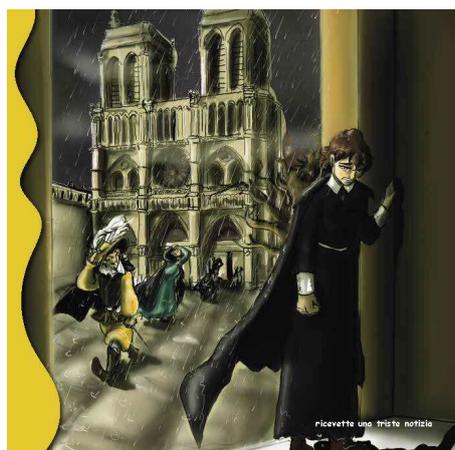


Per la protezione dei diritti dei bambini in Perù

Carissimi Fratelli e Lasalliani,

Siamo lieti di annunciarvi che fra poco uscirà una biografia illustrata del nostro Fondatore, pensata per i bambini, che siano alunni delle nostre scuole Primarie o che frequentino le Parrocchie a noi più care.



Essendo il primogenito, dovette ritornare a Reims per occuparsi dei beni di famiglia e prendersi cura dei fratelli e delle sorelle ancora minorenni. In questo delicato lavoro fu aiutato, fortunatamente, da nonna Pierina che dedicò il suo tempo ai più piccoli mentre lui era impegnato nell'amministrazione.

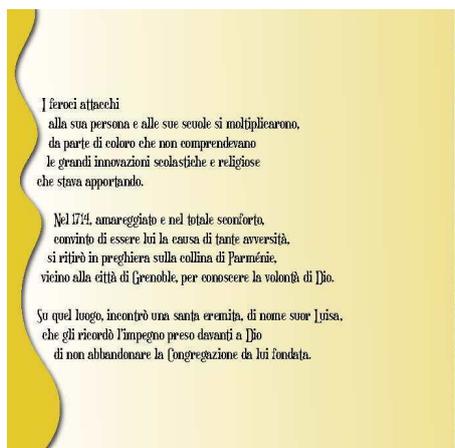
Gli obblighi assenti non distolsero tuttavia Jean-Baptiste dagli studi per diventare sacerdote: così, nel 1678, fu ordinato prete nella bella cattedrale di Reims.

Da quel giorno in poi, ogni volta che celebrava la santa Messa, lo fece con tale devozione che i fedeli si dicevano gli uni agli altri: "Andiamo alla Messa del prete santo". Spesso passava delle ore in preghiera davanti al tabernacolo.

15

Edita dalla Quintily, questa nuova biografia si intitola "Jean-Baptiste, il bambino ricco che volle farsi povero", ed è firmata dal nostro Fratello Mario Chiarapini.

Ad arricchire questa splendida edizione saranno le illustrazioni della nostra artista Nerea Calcerano, una giovane animatrice del Centro Lasalliano di Regalbuto.



I fieroci attacchi alla sua persona e alle sue scuole si moltiplicarono, da parte di coloro che non comprendevano le grandi innovazioni scolastiche e religiose che stava apportando.

Nel 1714, amareggiato e nel totale sconforto, convinto di essere lui la causa di tante avversità, si ritirò in preghiera sulla collina di Parménie, vicino alla città di Grenoble, per conoscere la volontà di Dio.

Su quel luogo, incontrò una santa eremita, di nome suor Luisa, che gli ricordò l'impegno preso davanti a Dio di non abbandonare la Congregazione da lui fondata.

33

Questa pubblicazione è stata realizzata in seguito ai numerosi inviti che negli anni i Fratelli e i maestri hanno fatto a Fratel Mario. Grazie al loro supporto nella revisione del libro, oggi possiamo sfogliare uno strumento prezioso, da diffondere

nelle scuole e nelle parrocchie, da regalare in occasione della Prima Comunione, del La Salle Day, della Settimana Lasalliana o da usare come sussidio in classe. In appendice, sono presenti alcune pagine didattiche, curiosità lasalliane e spunti di riflessione.

A rendere ancor più bello questo progetto è che tutto il ricavato andrà in beneficenza.

Il libro ha un costo di 5 euro e per ogni copia destineremo 3 euro al progetto per la protezione dei diritti dei bambini in Perù. Ordinando 500 copie si potrà pagare 2mila euro invece di 2500!

Il libro ha un formato di 18×18 cm e presenta 48 pagine + copertina interamente a colori.

Come Fondazione De La Salle Solidarietà Internazionale ONLUS siamo onorati di essere stati coinvolti in questo bellissimo progetto, e vi invitiamo a comunicarci il numero di copie che vorreste ordinare mandando una mail a: lballerini@lasalle.org

La Fondazione De La Salle Solidarietà Internazionale ONLUS

Progetto lasalliano per la protezione dei diritti dei bambini in Perù

Molti bambini, bambine e giovani, in Perù, si trovano in condizioni di estrema fragilità. A causa della povertà delle loro famiglie, i bambini sono spesso esposti a malnutrizione, lavoro minorile, abbandono scolastico e abuso fisico e psicologico. Per questo motivo, insieme ai nostri partner locali, abbiamo avviato un programma di formazione sulla salvaguardia dei diritti dell'infanzia, rivolto a insegnanti, studenti e genitori di cinque nostri centri educativi ad Apurímac, Cusco, San Juan de Lurigancho, Ventanilla e Ica.

Nel 2019, sono stati coinvolti nella prima fase del progetto 179 insegnanti che hanno ricevuto formazione sull'attuazione di un protocollo per la protezione dei bambini in ogni scuola e 1.081 genitori accompagnati con formazione e sostegno alla genitorialità. Nel 2021 e 2022 il progetto continuerà l'azione di formazione degli adulti, e lancerà un programma con gli adolescenti delle cinque scuole per trattare il tema della violenza e promuovere una cultura della prevenzione tra i ragazzi e nelle comunità in cui si opera.